La Françafrique sta scomparendo: la relazione speciale dal sapore neocolonialista stabilita da Parigi negli anni '60 va sgretolandosi a suon di proteste in terra africana, come quella organizzata lo scorso marzo nella Repubblica Democratica del Congo, dove una folla di giovani ha manifestato davanti all'ambasciata francese scandendo slogan anti-Eliseo. A Parigi, le ex colonie e gli Stati francofoni preferiscono sempre più spesso nuovi partenariati con Cina e Russia. Un cambio di passo che ripercorre quanto avvenne dopo la seconda guerra mondiale, quando molte colonie inglesi e francesi si libe...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati**. Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username
Password
□ Ricordami
Accedi

Password dimenticata